

MANIFESTO PROGRAMMATICO CANDIDATO SINDACO CLAUDIO RUGGIERO

Il programma, per semplicità, trasparenza e sintesi, si ispirerà a precise linee sintetizzate in 4 macro aree,

1. AREA ECONOMICA, FISCALE E TRASPARENZA AMMINISTRATIVA:

a) Politiche di bilancio

Nell'interesse pubblico bisognerà costruire il bilancio basandolo sull'equità fiscale attraverso il recupero dell'evasione e, dove possibile, la rideterminazione delle tariffe in base a criteri più razionali. Nella predisposizione del bilancio si cercherà, dal versante delle **entrate**, di contenere la pressione tributaria, al fine di non gravare ulteriormente sulle tasche dei cittadini, oltre a sviluppare la capacità e la progettualità dell'ente nell'accedere a risorse e finanziamenti pubblici. Sul versante delle **uscite** sarà avviata un'attenta politica di riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica attraverso tagli alle spese inutili ed improduttive, salvaguardando e potenziando i servizi sociali, con particolare riguardo alle famiglie.

Lo Stato ha modificato in una direzione chiaramente federalista il proprio assetto istituzionale, ovvero ha trasferito maggiori competenze agli enti locali – regioni, province e comuni – ed ha attribuito una crescente discrezionale capacità impositiva a compensazione della drastica contrazione dei trasferimenti erariali dal centro.

Viviamo un periodo in cui i trasferimenti statali sono sempre più ridotti ed ai Comuni spetta il compito di prelevare le somme necessarie per la gestione dell'Ente direttamente dai cittadini, mediante i tributi locali. Bisogna attuare un vero e proprio cambio di mentalità che poggi su una seria *spending review* e su una progettualità straordinaria, quanto più spinta possibile, che indichi le priorità e i settori su cui investire. È necessario attuare un'opera di riduzione delle "spese urgenti" che assorbono gran parte delle risorse a breve del Comune ed effettuare una seria programmazione a breve delle stesse accompagnata da "progetti" a lungo termine di "spesa programmata". A tal proposito, **ciascun assessore deve "guadagnarsi" le proprie risorse**, pianificando interventi di riordino dello specifico settore e progettando iniziative fattibili ed innovative.

La Giunta Comunale avrà così gli strumenti per decidere quali progetti promuovere e quali bocciare, in una visione di insieme delle richieste e delle necessità che la spesa storica, invece, rende impossibile. Questo significa, anche, più efficaci meccanismi di controllo e una effettiva rendicontazione ai cittadini degli obiettivi raggiunti a fine anno.

Su queste basi, verificheremo l'azzeramento di prodotti derivati e lavoreremo per:

- il **contenimento della pressione fiscale** attraverso l'ottimizzazione delle risorse a disposizione del Comune e da una maggiore efficienza del recupero della elusione-evasione dei tributi locali;
- la **creazione di un Ufficio**, un gruppo di lavoro, dedicato esclusivamente all'**intercettazione di fondi regionali, nazionali e comunitari** da utilizzare per tangibili cambiamenti per la Città e per fornire ai latianesi maggiori e migliori servizi e riducendo, al tempo stesso, le richieste tributarie;
- l'istituzione di centri di costo, cioè conoscere esattamente quanto si spende in ogni settore, e l'**attivazione del controllo di gestione** (P.E.G. – Piano Esecutivo di Gestione).

Tutta la programmazione dovrà essere verificata e confrontata in maniera ciclica valutandone i risultati raggiunti, i progetti realizzati, quelli in essere e quelli da realizzare migliorando la stessa di volta in volta, con attenzione all'evoluzione normativa imposta dalla legislazione statale in tema di dotazione economica degli Enti Locali.

Sarà nostro impegno snellire il sistema di funzionamento della macchina amministrativa aumentandone l'efficacia e contemporaneamente la credibilità, dando più equilibrio al rapporto tra i costi di funzionamento e la qualità dei servizi prodotti ed offerti.

b) Maggiore equità fiscale

La fiscalità locale ha assunto negli ultimi anni un ruolo determinante per il bilancio del comune: i tributi e le imposte come IMU, TARI e TASI, per citarne solo alcune, ne compongono le entrate principali, a fronte di trasferimenti statali decresciuti sempre più negli ultimi anni.

In tale quadro presteremo la massima attenzione nella verifica dell'equità dei carichi fiscali in essere e nella correzione di situazioni sperequative verso le famiglie e le attività commerciali latianesi.

Per l'attuazione di una politica di maggiore equità fiscale si proporrà di:



- tenere presente i **parametri forniti dall'ISEE**: le nuove disposizioni di Legge, infatti, introducono fattori che tengono adeguatamente conto delle diverse situazioni familiari e le eventuali difficoltà economiche contingenti delle stesse, basando gli interventi non con carattere di urgenza, ma strutturando gli stessi con interventi a medio-lungo termine, cercando di risolvere il problema definitivamente. Allo stesso tempo garantire un sistema di controllo più efficace per evitare fenomeni di irregolarità sul calcolo dell'ISEE.

- Rendere più efficiente l'attività di recupero dell'evasione locale dei tributi erariali con l'obiettivo di ridurre il carico fiscale di tutta la cittadinanza.

È necessario far pagare tutti e far pagare il giusto, a tutti. È importante fare un'attenta analisi della struttura comunale ristrutturando completamente i regolamenti attuativi della riscossione dei tributi comunali in maniera tali da renderli più oggettivi ed equi.

c) Trasparenza, efficienza amministrativa e rapporto con i cittadini

Per trasparenza amministrativa si intende il principio secondo il quale le attività della pubblica amministrazione devono essere rese pubbliche e accessibili ai cittadini. Le informazioni dovranno circolare in modo efficace anche verso l'esterno dell'amministrazione. La trasparenza è, quindi, un mezzo per favorire la partecipazione dei cittadini e il controllo sull'operato della pubblica amministrazione. Sarà inoltre necessario riattivare e rinvigorire le consulte, rimaste inattive negli ultimi 5 anni.

Per cui si promuoverà:

- istituzione di un *"albo di cittadini volontari"* che intendano prestare la propria opera di collaborazione per fini pubblici e senza fini di lucro, per determinati servizi che saranno dettagliatamente indicati in un apposito Regolamento (a mero titolo esemplificativo, servizio per anziani, assistenza davanti alle scuole, cura del verde pubblico e del decoro urbano);
- il consolidamento dei rapporti con le parrocchie, con cui intraprendere rapporti periodici per segnalazioni di interventi di natura sociale;
- il potenziamento dei rapporti con le associazioni di categoria, che conoscono le condizioni delle fasce produttive e commerciali del territorio e con le associazioni sportive, che collaboreranno con gli uffici comunali.

d) Percorsi di legalità e Affari istituzionali

I Comuni sono chiamati sempre più frequentemente alla lotta alla criminalità anche se in questo settore i Comuni hanno poteri limitati. Un ruolo importante è svolto sicuramente dalla polizia locale che è chiamata a svolgere presidi del territorio.

Molto importanti sono anche le azioni contro le emarginazioni sociali, il vandalismo, gli interventi sulla qualità urbana, l'illuminazione e il decoro.

Infine è utile favorire le relazioni sociali tra i cittadini per creare quella rete di solidarietà e collaborazione utile a prevenire episodi criminosi.

Possibili soluzioni possono essere:

- istituzione del CODICE ETICO DEGLI APPALTI COMUNALI;
- la realizzazione del Regolamento relativo agli Incarichi Extra Istituzionali dei Dipendenti Comunali;
- Rafforzare la collaborazione e il sostegno alle forze dell'ordine, in particolare del Comando di Polizia Municipale e con la Protezione Civile sezione di Latiano;
- Promuovere attività di sensibilizzazione dei cittadini.



2. AREA ATTIVITA' PRODUTTIVE:

3.

a) Agricoltura

La via più naturale per una politica di sviluppo locale efficace è quella di guardare alla nostra storia ed alle caratteristiche del nostro territorio. Il settore economico che storicamente ha caratterizzato il nostro territorio è l'agricoltura e quindi una strada "vincente" è quella di rilanciare nel nostro territorio proprio all'agricoltura, quel settore attivo "Primario" che è stato, in passato, il riferimento dell'intera zona, in tale settore, sottovalutato per anni, bisogna cogliere tutte le opportunità possibili. Per il rilancio del settore **agricolo**, le nostre priorità sono:

- istituire uno **sportello di informazioni e promozione dei bandi del Piano di Sviluppo Rurale Puglia**, che sia di supporto *in primis* ai giovani facilitando l'avviamento di imprese per i giovani agricoltori, con l'auspicio di creare nuovi sbocchi occupazionali;
- ricercare ogni possibile soluzione per la coltivazione di ogni ettaro disponibile, attraverso cooperative, consorzi, aggregazioni di gestione collettiva dei terreni incolti, principalmente per giovani;
- incentivare la diversificazione delle colture anche per contrastare il fenomeno della Xylella fastidiosa, incentivando gli agricoltori ad investire in colture diverse e/o favorire impianti intensivi;
- incentivare il passaggio all'agricoltura sostenibile, ovvero quel processo di produzione agricola e agroalimentare che preserva l'ambiente utilizzando processi naturali, attraverso una cabina di regia coordinata dall'amministrazione comunale. Il nostro territorio sarà caratterizzato dal rispetto dell'ambiente, anche attraverso la formalizzazione di un marchio di origine controllata PBL Prodotto Biologico Latianese;
- realizzare per ogni tipologia di prodotti locali una filiera che parta dalla produzione, trasformazione, confezionamento, fino alla commercializzazione diretta del prodotto finito, con marchio di origine latianese, per far sì che il valore aggiunto rimanga completamente nel territorio;
- creare dei veri processi di filiera corta consentendo ai piccoli produttori di proporsi direttamente sul mercato, con reciproco vantaggio per il consumatore e per il produttore, c.d. campagna amica;
- sostenere ogni forma di interazione tra l'agricoltura ed il sociale, sostenendo i progetti che, attraverso l'agricoltura, cercheranno di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed alla integrazione sociale dei cittadini.

Per l'effetto si avrà una crescita automatica degli altri settori: edilizia, artigianato e commercio.

b) Commercio e Artigianato

Relativamente al commercio e all'artigianato riteniamo ormai indispensabile coniugare la grande distribuzione con il commercio e l'artigianato locale. A tal fine crediamo sia necessario:

- dare completa attuazione al Piano Urbano del Commercio per disciplinare in maniera rigorosa l'intero settore commerciale, dell'ambulante, del commercio a posto fisso, delle fiere e dei mercati, vigilando tuttavia sulla rigorosa osservanza della normativa vigente al fine di sanzionare l'abusivismo;
- individuare un'area dedicata al mercato della frutta e verdura a chilometro zero, che sia attrezzata dei servizi necessari a tale attività e che diventi un punto di riferimento e di eccellenza non solo per i cittadini Latianesi;
- promuovere, anche in collaborazione con altri comuni limitrofi, i prodotti dell'agricoltura dell'artigianato locale, attraverso l'istituzione di un **marchio d'area**, che rispetti determinate caratteristiche di qualità, riducendo gli sprechi e che segua un'etica di produzione. L'adesione al marchio d'area diventerebbe sinonimo d'eccellenza, di impegno a offrire prodotti e servizi sempre migliori;
- studiare incentivi fiscali a condizioni prestabilite e prelevabili dal fondo per le attività produttive per le imprese artigianali e commerciali che operano nella città per alleggerire la pressione fiscale;
- studiare un regolamento che preveda riduzioni e/o esenzioni nel caso di attività produttive, commerciali e di servizi che dimostrino di avere sostenuto spese per interventi tecnico-organizzativi comportanti un'accertata minore produzione di rifiuti od un pretrattamento volumetrico, selettivo o qualitativo che agevoli lo smaltimento o il recupero da parte del gestore del servizio pubblico;
- incentivare il dialogo continuativo con le associazioni di categoria, perché non siano più solo portavoce di disagio, ma promotori di iniziative e proposte che saranno realizzate con l'Amministrazione Comunale,



perché l'imprenditore dal più piccolo al più grande ritorni a sentirsi protagonista della vita di questo paese, protetto e guidato da un'amministrazione vicina ai suoi problemi e alle sue esigenze.

c) Turismo

Per la sua posizione e per l'importanza che riveste oggi il Salento da un punto di vista turistico, Latiano potrebbe improntare la propria offerta turistica partendo dal percorso storico-culturale al centro del paese che, partendo da Via S.S. Crocifisso fino al convento di Via S. Margherita, favorisce ed incrementa la promozione culturale, turistica e religiosa. Una linea ideale che unisce tutti i tesori della nostra Città: il museo Ribezzi-Petrosillo; il palazzo Imperiale; la biblioteca comunale e la pinacoteca; la casa del Beato Bartolo Longo, la Torre del Solise, il Convento dei Domenicani (attuale sede dei musei comunali), collegando tra l'altro le chiese più storiche del territorio. A ciò si aggiunge il parco archeologico di Muro Tenente che grazie alla collaborazione con l'Università di Amsterdam, l'Università del Salento, la sovrintendenza dei Beni Archeologici e il Comune di Mesagne può diventare un luogo per eventi permanenti e iniziative di valore internazionale.

d) Lavoro e Occupazione Giovanile

I cittadini latianesi che da tempo vivono i disagi provocati dalla crisi economica chiedono a gran voce opportunità di lavoro sul territorio per non sentirsi costretti ad abbandonare la città e le famiglie in cerca di fortuna in altre zone italiane o all'estero. Con riferimento a quanto definito dal piano regionale per l'inclusione sociale attiva e il contrasto delle povertà, ci sono le seguenti opportunità:

a) Cantieri di cittadinanza;

b) Lavoro minimo di cittadinanza.

L'intento dei progetti sarà quello di promuovere politiche che mettono al centro il lavoro e la dignità delle persone, riconoscendo loro opportunità di accesso ai percorsi formativi e al mondo del lavoro per accrescere il pronostico di occupazione dei soggetti svantaggiati. Tali importanti azioni di politica attiva del lavoro vogliono facilitare l'inserimento socio lavorativo dei disoccupati di lunga durata e l'inclusione sociale dei soggetti in condizione di particolare fragilità economica (con sostegno economico al reddito della persona beneficiaria) e inserire in processi di ricollocazione coloro che usufruiscono di ammortizzatori sociali. Il Comune si dovrà attivare per intercettare i fondi messi a disposizione da questo Piano regionale presentando progetti nell'ambito di:

a) servizi di prossimità e aiuto alla persona;

b) manutenzione patrimonio pubblico;

c) servizi di sostegno scolastico per i minori;

d) pulizia e igiene ambiente urbano.

Al fine di elaborare progetti che possano rispondere al meglio alle esigenze del nostro territorio proporremo di effettuare un incontro consultivo organizzato dall'Amministrazione comunale, con il supporto di tecnici della Regione Puglia e con tutti i soggetti locali portatori di legittimi interessi, economici, sociali e collettivi, e che hanno titolo ad ospitare un " Cantiere " (imprese private, imprese sociali, cooperative sociali, fondazioni, organizzazioni di volontariato, associazioni datoriali, organizzazioni sindacali dei lavoratori); soggetti che possono sicuramente fornire suggerimenti ed utili contributi per la redazione degli stessi progetti.

Sarà inoltre necessario prevedere, con articolata disciplina regolamentare di condizioni, modalità di richieste del beneficio e cause di decadenza, fattispecie agevolative in materia di imposizione e versamento dei tributi locali a carico delle imprese, qualora esse adottino gli strumenti giuridici a loro disposizione con l'obiettivo di favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. In particolare, si dovrebbero individuare vantaggi fiscali (a titolo esemplificativo: riduzioni, esenzioni, esclusioni da TARI, TASI, Imposta sulla pubblicità, Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, etc.) determinati in proporzione all'opportunità e alla qualità dell'offerta di collaborazione nelle aziende (tirocinio, contratto di lavoro a tempo determinato, apprendistato, contratto di lavoro a tempo indeterminato).



4. AREA DEI SERVIZI ALLE PERSONE

a) Servizi sociali

Sarà costituita una **conferenza permanente delle politiche sociali** (assessore, dirigente, presidente consulta, assistente sociale) per realizzare da subito una **mappatura completa dei "bisogni"**, da aggiornare almeno ogni 8 mesi, verificando le situazioni sul luogo. Saranno studiati preventivamente gli interventi sostenibili, collettivi e individuali, a partire dai bisogni primari (piatto caldo, tetto sicuro, igiene personale), **riducendo così al minimo le situazioni di improvvisa urgenza**. Saranno valorizzate tutte le forme possibili di cooperazione con le Associazioni caritatevoli, di volontariato e di servizio.

Nel campo dei servizi sociali, si intenderà intervenire, in particolare, su tre differenti direttrici:

- **Famiglia**: sostegno ai nuclei famigliari a seguito di una adeguata verifica dell'effettivo stato di bisogno; sostegno al diritto allo studio delle categorie più disagiate mediante l'assegnazione di buoni pasto, libro, mensa;
- **Anziani**: gli anziani sono una risorsa. Ogni provvedimento amministrativo dovrà indicare esplicitamente qual è il possibile coinvolgimento degli anziani nella specifica attività. Sarà attivata una campagna permanente di educazione all'invecchiamento attivo e di impiego della popolazione anziana come forza volontaria, inserendola nel tessuto sociale con sperimentazioni di stage e laboratori con la scuola primaria, per la promozione di arti e mestieri di un tempo.
- **Diversamente abili**: la diversità è una risorsa da valorizzare, non è un problema da risolvere. La politica principale è il sostegno alle attività di integrazione ed educazione alle varie forme di diversità. Grande e particolare attenzione deve essere riservata per garantire la possibilità di partecipazione attiva alla vita sociale, scolastica e lavorativa ai soggetti con diverse abilità. La pratica effettiva di politiche di inclusione parte da un serrato raccordo tra le istituzioni, il privato – azienda e le associazioni di volontariato al fine di poter garantire l'efficacia e l'efficienza dei servizi necessari.
- Eliminazione di ogni possibile barriera architettonica.
- Istituzione di un servizio consolidato di trasporto sociale.
- Sostegno alla creazione di laboratori di inserimento/inclusione/occupazione per le fasce più giovani, anche integrando le opportunità offerte con le risorse regionali sui "progetti di vita indipendente".
- Impegno da parte del Comune di portare avanti iniziative finalizzate a progetti di sostegno per le strutture da adibire a "DOPO DI NOI" (Legge 112/2016).

b) Istruzione

Latiano ha un sistema scolastico efficiente, che forma giovani cittadini svegli e con mentalità brillante.

Alunni, insegnanti, operatori sono gli attori protagonisti dei servizi scolastici e le loro potenzialità di crescita devono essere sviluppate il più possibile perché diano il meglio di se stessi alla città e nella vita, insieme agli istituti scolastici, l'Amministrazione dovrà lavorare per:

- a) l'attivazione di progetti comunitari che incentivano l'introduzione delle nuove tecnologie, creando classi sperimentali in cui attivare i programmi suggeriti dalla Comunità Europea, elevando gli standard qualitativi;
 - b) la promozione di una campagna contro il *cyber bullismo*, in comunione con le famiglie, per tutelare i ragazzi che si affacciano ai pericoli della rete;
 - c) l'efficienza del servizio di trasporto scolastico usato dai bambini, utilizzando anche i volontari ed i soggetti partecipanti ai diversi progetti del servizio civile;
 - d) l'istituzione, d'accordo con le aziende locali, di borse di studio per gli studenti che si dimostreranno meritevoli;
 - e) l'introduzione di una giornata dedicata alla scuola, incentivando progetti e un concorso di idee in cui i ragazzi inventeranno slogan e logo della giornata, anno dopo anno;
 - f) il monitoraggio, d'intesa con l'Ufficio Istruzione, del fenomeno della dispersione scolastica.
- L'Amministrazione incentiverà l'educazione al futuro dei nostri giovani attraverso iniziative di diffusione della cultura, della salvaguardia dell'ambiente, della salute, del territorio e della civile convivenza:
- a) Per l'Ambiente: esaltare il concetto della tutela e valorizzazione degli spazi pubblici, il valore di beni primari quali acqua e terra riducendone gli sprechi e gli abusi;



- b) Per la Salute: attivare percorsi formativi rivolti alla educazione alimentare, all'educazione motoria, nonché una intensa campagna di informazione sui rischi dell'uso di droghe e alcol e di conseguenza sul rispetto del codice stradale;
- c) Per l'Energia: uso razionale delle risorse naturali e diffusione delle tecnologie di nuova concezione per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- d) Per la Civile Convivenza: promuovere la cultura del rispetto e della legalità.

c) Cultura

Il tempo impone l'urgenza di un ripensamento del modello e del ruolo che gli Istituti di Cultura presenti sul territorio, in particolare la **Biblioteca comunale**, che deve con urgenza essere potenziata, deve svolgere nella comunità cittadina, infatti accanto alle attività di conservazione, valorizzazione e fruizione, oggi tale Istituti non possono prescindere da una marcata vocazione sociale ed educativa che riguarda il diritto all'informazione, la conoscenza identitaria, la cittadinanza attiva, l'inclusione e la formazione permanente, creando nuove opportunità anche grazie allo sviluppo dei media e delle tecnologie digitali.

Nel piano di rivalutazione del patrimonio culturale si dovrà considerare la possibilità di dare in gestione i servizi museali a cooperative o società di settore.

Bisognerà intercettare i finanziamenti per aderire alle diverse iniziative culturali di rilevanza nazionale (es. Giornata internazionale dei musei, Giornata nazionale delle famiglie al museo, Giornate europee del patrimonio) che diverranno occasioni di promozione del territorio stesso, ma soprattutto permetterà di creare un sistema culturale integrato che preveda la partecipazione attiva dei cittadini, delle associazioni e della scuola, così da poter avere un'offerta culturale rilevante ed economicamente sostenibile che possa anche contribuire allo sviluppo di un turismo culturale di qualità. A tal fine sarà necessaria un'integrazione fra il sistema culturale ed il sistema turistico, creando dei c.d. itinerari turistico culturali, anche in collaborazione con i comuni limitrofi, (es. via delle Masserie, via dell'archeologia messapica, ect.) che il turista potrà scegliere sulla base dei propri interessi o del tempo che vorrà trascorrere in città, costruendo la propria esperienza di visita. La qualità delle proposte culturali non solo producono valore per gli individui e per la comunità, ma stimolano anche innovazione, dialogo, competenze che possono aprire nuovi orizzonti di creatività e benessere, nonché delle nuove opportunità occupazionali.

d) Sport

Lo sport è diventato, negli ultimi anni, un fenomeno di sempre maggiore rilevanza, quale strumento di inclusione e coesione sociale, prevenzione sanitaria e promozione di più attivi stili di vita per tutte le età. È una componente essenziale per la sana crescita dei giovani della nostra comunità. Bisogna rafforzare i rapporti di collaborazione con le realtà sportive presenti sul territorio locale, non solo del mondo calcistico, ma anche degli altri sport (basket, pallavolo, tennis, nuoto, palestre), coinvolgendole nei processi decisionali partecipati mediante il reale ed efficace funzionamento delle consulte, strumento fino ad oggi solo enfatizzato. **Non dovranno esserci sport di serie A e di serie B.**

Sarà redatto il nuovo modello di governante delle associazioni sportive e degli spazi pubblici (palestre, impianti, etc.), attraverso la garanzia di un minimo accesso uguale per tutti e la creazione di parametri di valutazione del merito.

Bisognerà incentivare la pratica sportiva dedicata ad anziani e disabili.

Il piano di intervento si articolerà su più fronti:

- costante manutenzione per il pieno utilizzo degli impianti sportivi di pertinenza comunale, spesso luoghi poco salubri per la mancanza di piccoli interventi manutentivi;
- sostegno, a vari livelli, per tutte le associazioni sportive;
- organizzazione annuale della festa dello sportivo durante la quale saranno premiate le società sportive e gli atleti che hanno ottenuto significativi risultati agonistici;

Saranno infine promosse quelle attività che porteranno prestigio alla nostra Città con risultati tecnici importanti. Degna importanza sarà data al turismo sportivo con l'organizzazione di eventi i quali porteranno nella nostra città atleti e famiglie che soggiogneranno presso le strutture ricettive, come sta avvenendo da alcuni anni nel circolo tennis di Latiano.

Obiettivo primario dell'intera amministrazione sarà quella di reperire fondi e finanziamenti, pubblici e/o privati, per la realizzazione di un vero Palazzetto dello Sport.



5. AREA URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI:

a) Urbanistica, Territorio e Mobilità Sostenibile

È necessario riaprire un dibattito profondo sull'urbanistica, intesa non come è stata considerata per troppo tempo, cioè quanto costruire, dove e con quali vincoli, ma come qualità del rapporto tra la collettività dei cittadini e spazio in cui essi vivono, significato delle funzioni e la loro necessità e accessibilità.

Occorre ripartire dal patrimonio esistente intercettando progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana. Promuovere, anche attraverso interventi locali di primarietà chi investe nel recupero di zone già urbanizzate con interventi semplici come la riduzione degli oneri nella quota parte comunale, l'occupazione del suolo pubblico per la durata dei lavori, incentivi (anche sulle volumetrie) per chi utilizza impianti tecnologici ecosostenibili e sistemi di produzione rinnovabili ma è altrettanto necessario:

- a) adottare il Piano Urbanistico Generale, nell'interesse della collettività e non di pochi;
- b) incentivare e recuperare la zona industriale / commerciale;
- c) alla cura costante degli spazi verdi, con particolare attenzione per i Giardini comunali e dei parchi;
- d) proseguire nel progetto di ampliamento del cimitero, prevedendo una migliore utilizzabilità degli spazi nel rispettando dell'ambiente;
- e) programmazione per la manutenzione delle strade con relativo abbattimento delle barriere architettoniche;
- f) garantire sicurezza delle scuole, continuando a monitorare gli edifici scolastici per pianificare gli interventi infrastrutturali ancora necessari per la sicurezza e la salubrità degli ambienti, nonché interventi orientati sul risparmio energetico.

In particolare si intende valutare l'adozione di politiche di risparmio energetico (es. utilizzo dei Led per l'illuminazione pubblica e degli uffici, pannelli fotovoltaici negli edifici pubblici) al fine di ottimizzazione dei costi energetici a carico dell'Amministrazione. Inoltre, si procederà all'aggiornamento dello stato patrimoniale ed immobiliare dell'amministrazione ed al riuso degli edifici pubblici attualmente inutilizzati, o mal utilizzati, riducendo anche gli oneri di affitto a carico dell'Ente.

Di concerto con architetti, ingegneri, geometri, agronomi e periti agronomi latiansesi si elaborerà un piano generale di interventi finalizzati alla rigenerazione urbana e suburbana del nostro territorio, nonché si dovrà avviare ed attuare il procedimento di perimetrazione del territorio.

Sulla base dei criteri e delle indicazioni progressivamente definiti in tale piano, sarà avviata la progettazione del maggior numero di attività sostenibili, a cura del personale tecnico dipendente, preventivamente aggiornato e specializzato, istituendo un ufficio per la "Progettazione Strategica" preposto alla individuazione di fondi regionali, nazionali e comunitari, tale che i progetti, così definiti, saranno pronti per essere realizzati sulla base della disponibilità finanziaria e soprattutto pronti per essere presentati in occasione dei bandi di finanziamento regionale, statale e comunitario.

Gli interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana dovranno intrecciarsi ad un piano del traffico moderno che incentivi il ricorso a modelli di mobilità sostenibile con l'adozione di percorsi ciclabili e pedonali. Percorsi dedicati che consentano di portare a scuola o ai parchi i propri figli riducendo al minimo il ricorso all'utilizzo dell'auto. Prevedere premialità per le attività produttive e commerciali che incentivano e agevolano l'utilizzo di sistemi di mobilità eco-sostenibili e salutari.

b) Ambiente, Territorio e salute pubblica

Ambiente

Bisogna incentivare una città a misura di cittadino che sia curata e pulita, col verde pubblico tenuto meglio di un giardino pensile.

S'ipotizza una città-giardino caratterizzata dalla presenza preminente di piante autoctone coi parchi e villa comunale fruibili e controllati, a rappresentare la parte rigenerativa e salubre della città contro l'inquinamento atmosferico. In questo senso bisogna prevedere, in accordo con ENEL, l'installazione delle colonnine di rifornimento per le auto elettriche, utili anche per incentivare il loro uso.

Bisogna promuovere ed incentivare l'uso di fonti energetiche alternative nell'interesse generale.

Inoltre, bisogna sostenere e promuovere un centro di servizi rivolto alla salute del cittadino, intesa come benessere psicofisico-sociale, promuovendo, in collaborazione con ASL, scuole ed associazioni di volontariato, un percorso di educazione alla salute.



Randagismo

Uno dei temi del programma che si ritiene di interesse comune è il randagismo, cioè la presenza sul territorio di cani vaganti, randagi o inselvaticiti.

Il controllo di questo fenomeno è estremamente importante per le ripercussioni sulla situazione sanitaria e incolumità pubblica ed anche per le casse comunali.

Il programma sul tema in questione prevede una serie di adempimenti:

- intensificare la campagna per la registrazione dei cani da "affezione" a mezzo di microchip;
- provvedere direttamente o in convenzione con Enti, privati o Associazioni protezionistiche alla cattura dei cani vaganti con modalità che ne salvaguardino l'incolumità;
- provvedere alla sterilizzazione dei cani recuperati stipulando eventualmente convenzioni con Medici Veterinari;
- realizzazione di canile comunale da gestire in convenzione con Associazioni protezionistiche animaliste;
- incentivare una campagna di affido dei cani;
- prevedere un sistema di donazione del 5X1000 a favore del canile.

Cimitero degli animali da affezione

Tra gli interventi ambiziosi, ma di interesse civico, si cercherà di creare un'area da destinarsi alla realizzazione di un cimitero degli animali da affezione, magari ricercando fondi messi a disposizione della Comunità Europea.

Il progetto parte dalla consapevolezza che negli ultimi decenni gli animali definiti "da affezione" sono sempre più integrati nel nucleo familiare e prendono parte attiva nella vita di tutti i giorni. Anche per questo motivo è sempre più crescente la domanda di sepoltura per gli animali domestici. Non essendoci una normativa nazionale bisogna rifarsi alle normative regionali.

La gestione della struttura potrebbe essere, se ritenuta più conveniente per il cittadino, affidata a privati con tariffe stabilite dal Comune, definendo standard ottimali per la cura e la manutenzione delle aree.

c) Ottimizzazione del processo di gestione dei rifiuti solidi urbani

Raccolta differenziata:

- introduzione di un sistema incentivante di raccolta differenziata basato sulla premialità dei cittadini che producono meno rifiuti indifferenziati;
- avviare uno studio di fattibilità circa la realizzabilità attraverso la fruizione di finanziamenti europei di impianti di recupero e riciclo di rifiuti cosiddetti verdi (vetro-cartta-legno);
- eventuale realizzazione di impianto di compostaggio nella logica di concepire i rifiuti come un'opportunità da cogliere per lo sviluppo economico e industriale della città e non come un problema da risolvere;
- realizzazione di attività periodiche di comunicazione mirate a far comprendere come si differenzia e perché;
- creazione di una sezione web di "educazione ambientale" sul sito istituzionale del Comune dedicata alla segnalazione di discariche abusive e di interventi urgenti di sanificazione.
- Promozione di attività di volontariato a tutela dell'ambiente urbano ed extra urbano della città anche utilizzando il servizio di protezione civile.

Rivisitazione del piano industriale di raccolta rifiuti in quanto, nonostante Latiano, sia una "città riciclone" che registra una raccolta differenziata elevata, i costi per sostenere tale servizio sono eccessivi, mentre lievi sono le risorse economiche di ritorno da parte del CONAI.

Piattaforma ecologica

Rivisitazione della piattaforma ecologica di contrada Totari, con ampliamento dei servizi e degli orari di apertura e rinegoziazione del contratto con la società Monteco s.r.l.

Avviare altra isola ecologica per la raccolta di carta-cartone, plastica, vetro e metalli, utilizzando fondi regionali ed europei, e concedere l'affidamento in gestione a cooperativa giovanile. Di conseguenza, il Comune ne trarrebbe dei vantaggi economici per i costi di gestione e per quanto riguarda gli introiti da parte del CONAI, mentre la costituzione di cooperative rappresenterebbe una fonte di lavoro.

Riduzione e/o eliminazione dell'uso della plastica monouso: in attuazione della legge recentemente approvata dal Parlamento, che punta ad eliminare entro il 2021 l'uso di articoli in plastica monouso.



d) Lavori Pubblici

È necessario un modello di gestione e comunicazione chiaro per l'esecuzione dei lavori pubblici che consenta a tutti gli operatori economici presenti sul territorio (aziende, tecnici, fornitori) di poter partecipare alle gare e mettere le loro professionalità a disposizione della collettività. Le aziende, i tecnici e i fornitori di fiducia non deve più essere sinonimo di azienda, tecnico e fornitore amico, ma garanzia di possedere le capacità tecnico – organizzative per realizzare questo o quello intervento. Il modello fallimentare Maiorano –De Punzio è sotto gli occhi di tutti:

- strade appena realizzate e già rotte;
- lavori presso le scuole affidate ad aziende di paesi limitrofi incapaci di portare avanti i lavori (1° palazzina Bartolo Longo);
- Lavori eseguiti sul modello del fai da te domestico senza alcuna contestazione da parte di tecnici e ente.

Noi proponiamo:

- l'istituzione di un albo delle aziende e dei tecnici di fiducia che venga aggiornato ogni 3 mesi con una rotazione non sul numero degli incarichi ma sugli importi dei lavori;
- un controllo costante e serio sulla qualità dei lavori da eseguire;
- nelle more della legge di agevolare le imprese locali per l'esecuzione dei lavori;
- la cancellazione permanente dall'albo per le aziende che eseguano i lavori non a regola d'arte o non li completino.
- Il ricorso a concorsi di idee per progetti di interesse generale, di rigenerazione urbana o riqualificazione.

Latiano, lì 18 agosto 2020

Claudio Ruggiero

